Una legge regionale per bloccare i rifiuti pericolosi da fuori regione: “la Calabria difende il proprio territorio"

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Solo un intervento normativo da parte del Consiglio Regionale della Calabria può mettere un freno, fino a cessata necessità e urgenza, all'afflusso di rifiuti pericolosi provenienti da fuori regione, tra cui quelli diretti verso Crotone.

Qui, nel cantiere delle discariche fronte mare, ad oggi sono circa **5.000 le tonnellate**di rifiuti frammisti che, attraverso **oltre 294 viaggi di mezzi pesanti**, sono stati rimossi, caricati, trasportati e temporaneamente stoccati in sicurezza presso i depositi **D15** all’interno dell’area protetta gestita da **Eni Rewind S.p.A**. Tali rifiuti sono attualmente oggetto di **caratterizzazione e selezione**per categoria e codice, al fine di distinguerli tra **pericolosi** e **non pericolosi**.

La stessa procedura sarà adottata, si stima, per ulteriori 500.000 tonnellate di**rifiuti non pericolosi,** che saranno successivamente smaltiti**in discariche ubicate in altre regioni italiane, al di fuori della Calabria.**

Per quanto riguarda le restanti **360.000 tonnellate**di rifiuti speciali pericolosi ancora presenti, solo una parte – **circa 45.000 tonnellate**(5.000 già partite più 40.000 in programma) – saranno destinate al trasferimento all’estero, in Svezia.

Rimangono da individuare uno o più siti di destinazione in Italia o in territorio estero, per oltre

310.000 di tonnellate di **rifiuti speciali pericolosi (ma senza Tenorm e Amianto)**.

A tal proposito, giunge notizia dell'attivazione, dell'**iter operativo per la rimozione,**nel più breve tempo possibile, delle oltre **160.000 tonnellate di rifiuti contenenti Tenorm e amianto (la cui rimozione richiede a monte l'autorizzazione Prefettizia)** attualmente stoccate nella **discarica fronte mare di Crotone**.

Nel dettaglio, si stimano:

- **112.000 tonnellate** di rifiuti contenenti **TENORM** e **amianto**;
- **48.000 tonnellate** di rifiuti contenenti **TENORM**, ma privi di amianto.

Questo storico intervento rappresenta un ulteriore passo concreto verso la **messa in sicurezza ambientale del sito** e la **tutela della salute pubblica**, in linea con le recenti sollecitazioni delle istituzioni locali e regionali.

L'approvazione della legge proposta dall'On. Antonello Talerico, in questo contesto, è di fondamentale importanza poiché potrà frenare, con ovvi limiti temporanei e comunque fino alla cessata necessità, il cosiddetto "turismo" dei rifiuti in Calabria.

Nel caso specifico, disciplinerà meglio il trasporto verso la discarica e gli altri impianti, autorizzati dalla Regione Calabria, presenti a Crotone evitando di interpretare, molto estensivamente, i principi giuridici di derivazione europea, economia circolare, prossimità e autosufficienza.

Nella città pitagorica, intanto, sono previsti altri interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale, così come previsto nel Piano degli Interventi 2024-2026 del Commissario Straordinario.

Sono attualmente in fase di **avanzata procedura amministrativa** i progetti di intervento riguardanti l' **ampia area marittima** antistante il tratto costiero compreso tra il **Porto di Crotone**, il **Fiume Esaro**e il **Torrente Passovecchio**.

Parallelamente, si sta procedendo per le **aree pubbliche a terra comprese nel SIN**; qui la bonifica avverrà attraverso la rimozione dei CIC o con la messa in sicurezza permanente, seguendo le indicazioni tecnico -scientifiche e amministrative definite dagli organi competenti.

Gli interventi si svolgono in conformità con il mandato del **Presidente del Consiglio dei Ministri** (DPCM del 14 settembre 2023) e sotto il coordinamento dei principali enti istituzionali e tecnici coinvolti:

- MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica)
- ISPRA-SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente)
- ISS (Istituto Superiore di Sanità)
- ISIN (Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare)
- SOGESID S.p.A. – (Società pubblica di ingegneria ambientale)
- ARPACAL – (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria)
- REGIONE CALABRIA
- PROVINCIA DI CROTONE
- COMUNE DI CROTONE

Tali azioni rientrano in un più ampio programma di **risanamento ambientale del territorio crotonese**e rappresentano un passo concreto verso il recupero e la successiva valorizzazione sostenibile delle aree compromesse.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale

WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/una-legge-regionale-per-bloccare-i-rifiuti-pericolosi-da-fuori-regione-la-calabria-difende-il-proprio-territorio/147064